



## Elementare

FATE COME NOI DI Francesco Apolloni

Primo episodio. AL mattino, un'anziana donna ESCE DI casa A fare LA spesa. SI SENTE dimenticata, AL punto che FAMILIARIZZA CON un ladro.

Secondo episodio. Una bambina, sola, COSTRINGE un pony express AD accompagnarla OVUNQUE.

Commedia che REGALA l'ultima interpretazione DELLA compianta Pupella Maggio.

## Intermedio

1. TROY DI Wolfgang Petersen

Hollywood non SI FERMA e, grazie ALLE possibilità offerte DAI nuovi effetti speciali digitali, SFORNA una versione virtuale DELL'Iliade. Un testo classico, un gruppo DI star, migliaia DI comparse e IL kolossal è fatto.

Lotte greco-romane, spade e pugnali, scudi e armature. Insomma, SEMBRA DI essere piombati AL primordi DEI Giochi Olimpici.

2. IL VESTITO DA SPOSA DI (di/da) Fiorella Infascelli

Un mese prima DELLE nozze Stella SUBISCE UNO stupro DI gruppo. Conseguenze: lei SI TRINCERA NEL mutismo, IL fidanzato SCAPPA e IL vestito DA sposa prenotato RIMANE NEL negozio. Mesi dopo LA giovane SI INNAMORA, senza saperlo, DI uno DEI SUOI violentatori. Film feroce SULL'amore e opera dolorosa SULL'elaborazione DEL lutto.

NEL sottofinale, Stella e Franco VANNO AL mare. Nel mentre, un bambino, SULLA spiaggia, SI DIVERTE giocando a pallone.

## Avanzato

ELSA MORANTE, BAMBINA PRODIGIO CHE INVENTAVA FIABE E LE DISEGNAVA

La scrittrice Elsa Morante era stata una bambina prodigio. Senza mai FREQUENTARE la scuola elementare, aveva imparato a scrivere e leggere a casa, divorando libri non solo per l'infanzia. La madre riconobbe presto le doti di Elsa e la incoraggiò. Così, quando la famiglia traslocò in una nuova casa, a Elsa FU destinata l'unica camera singola, mentre agli altri tre fratelli TOCCÒ stare tutti insieme. La piccola Elsa ancora bambina scriveva fiabe e scenette che lei STESSA illustrava con disegni pieni di grazia. Nel prologo che scrisse per l'edizione del 1942 si legge: «Carissimi lettori, l'autrice che potete qui vedere in un ritratto d'epoca magnificamente incorniciato, era una ragazza di circa tredici anni quando scrisse le storie del presente libro. A quel tempo essa non aveva nessun EDITORE che pubblicasse le sue opere. Aveva due gatti e un certo NUMERO di fratelli. Costoro erano gli unici SUOI lettori, a quel tempo: e fra quei lettori, POCHI ma buoni, queste storie ebbero un vero successo». Adesso il libro viene pubblicato con l'aggiunta di tre racconti più o meno coevi. Difficile dire se la Morante NE sarebbe felice.



# NAPI PERCEK

Napi Olasz Percek megoldások 2010. március 5.

Scritto nel 1925, il libro racconta la storia della piccola Caterina, che in un momento di rabbia buttò via Bellissima, la sua bambola di pezza, ma subito se NE pentì. Accompagnata dal principe Tit andrà a cercarla, vivendo straordinarie avventure. Di morantiano si riconosce l'attenzione PER l'infanzia. I ragazzini, diceva la scrittrice, sono i soli che si interessano a cose serie e importanti. La Morante credette nell'innocenza dell'infanzia FINO a quando la guerra e la vita non le FECERO cambiare idea.

*(Brunella Schisa, "Il Venerdì di Repubblica", 2 marzo 2007)*